

**il valore
dei beni storici e ambientali**

Le risorse storiche, archeologiche e i beni ambientali, che rappresentano radici e identità territoriale, sono un'ulteriore possibilità per lo sviluppo sostenibile. Scelte compiute e da sostenere, verso la valorizzazione di un patrimonio inestimabile, sono i parchi tematici (Etruschi e archeo minerario), che garantiscono integrazione territoriale e nuove prospettive occupazionali. In questo contesto vi è a pieno titolo l'area Ex Ilva di Follonica, un impegno costante per una programmazione unitaria tra gli enti competenti al fine di una maggiore valorizzazione e un definitivo recupero di questo patrimonio, cuore storico di Follonica.

**la straordinaria
risorsa mare - costa**

È sempre più stretto il rapporto tra le città che si affacciano sul Golfo e il loro mare. Il turismo e la balneazione in uno dei mari più belli d'Italia, sono una straordinaria ricchezza per la Maremma. Attenzione particolare sarà posta dalla provincia verso la salvaguardia dall'erosione costiera, argomento particolarmente sensibile per tutte le realtà che si affacciano sul Golfo di Follonica ma soprattutto per la nostra città, impegnandosi per un "sistema costa" che sostenga l'economia del mare con la pesca, la pesca turismo e potenziando la portualità, le strutture di commercializzazione e la cantieristica.

**VOTA
Lio SCHEGGI**



**PRESIDENTE
della
PROVINCIA**



**VOTA
Beatrice BONETTI**



Beatrice Bonetti - Nata a Milano, 43 anni, vive a Follonica con il marito Manrico ed i figli Sara e Nicola. Laureata in lettere moderne a Pisa, ha conseguito, nel 1993, anche il titolo di direttore di biblioteca in un concorso pubblico.

È una giovane imprenditrice, avendo da qualche tempo aperto un'agenzia immobiliare a Follonica.

Il suo impegno è dedicato prevalentemente agli ambiti del sociale e dell'educazione scolastica. Beatrice è una delle fondatrici del comitato per la Pace ed è Presidente del Consiglio di Circolo della direzione didattica di Follonica.

Crede nella correttezza e nel valore dei rapporti interpersonali, impegnandosi per la chiarezza degli obiettivi e la qualità dei contenuti. È appassionata di letteratura italiana e straniera e appena può, va al cinema.

far
crescere i saperi

una società moderna e competitiva si costruisce soprattutto elevando il livello della conoscenza, estendendo i percorsi formativi a tutto l'arco della vita, integrando istruzione, formazione professionale, università, ricerca e mondo della produzione.

L'esperienza del Polo Universitario di Grosseto rappresenta, in questo senso, un traguardo importante. Anche Follonica diventa sede universitaria, con la scelta di destinare i locali dell'Officina Cilindri nell'Ex Ilva, a una sezione distaccata dell'Istituto di Biologia Marina dell'Università di Siena. Un'opportunità concreta per tanti giovani, ma anche garanzia d'attività costante di analisi e studi scientifici strettamente correlati alla tutela del Golfo.

far
vivere le tradizioni

è in un contesto di valorizzazione ambientale che il nuovo Piano faunistico - venatorio consentirà di mantenere vitale la tradizione venatoria della Maremma, all'interno di una moderna cultura e in un quadro di regole che concretizzano la compatibilità tra agricoltura, caccia e ambiente. Un impegno concreto per la realizzazione del Parco Interprovinciale di Montioni che assicuri la presenza dell'attività venatoria tradizionale nell'area contigua.

ampliare la rete
dei servizi sociali

la Provincia intende svolgere un ruolo da protagonista oltre le sue strette competenze, realizzando uno stato sociale distrettuale ed innovativo, con proprie risorse di bilancio da affiancare a quelle dei Comuni. L'obiettivo è di ampliare la rete dei servizi sociali, con attenzione alla tolleranza e all'integrazione. In questo senso sarà potenziato il lavoro del forum provinciale per valorizzare il mondo del volontariato e del terzo settore.

i candidati DS
al Consiglio Provinciale
per Follonica



Beatrice Bonetti e Cinzia Tacconi
www.ds-follonica.it

coniugare
ambiente e sviluppo

la tutela ambientale coniugata all'innovazione dei processi produttivi è l'impronta che caratterizza la qualità dello sviluppo della Maremma. Il piano provinciale delle bonifiche riconsegnerà un imponente patrimonio ambientale alla fruizione sociale, economica e culturale, di un'intera area. Interventi che dovranno mettere sia il Governo, sia l'ENI di fronte alle proprie responsabilità, a cominciare dai necessari e indispensabili investimenti. Non si può imporre al territorio la presenza del cogeneratore di Scarlino solo per una scelta unilaterale dell'ENI e con la contrarietà degli enti locali. La politica ambientale del Governo, che affida al mercato il ciclo dei rifiuti, di fatto esclude le autonomie locali da ogni possibilità di controllo. Questo non è accettabile, la Provincia ribadisce invece l'esigenza di costanti attività di: monitoraggio, valutazione d'impatto ambientale, potenziamento della raccolta differenziata e soprattutto, impedire che un'eventuale permanenza dell'impianto consenta l'afflusso di rifiuti da altri territori al di fuori di quello provinciale.



alla provincia
VOTA
DEMOCRATICI
di SINISTRA

www.lioscheggi.it

Committente responsabile: Giuseppe DE MARTIS ai sensi dell'art.3 della L. 10.12.1993 n° 515